

San Pio X & San Lazzaro

Preghiera in famiglia

3^a domenica di quaresima – anno A

Prepariamo l'angolo della preghiera: il crocifisso, il vangelo aperto (Gv 4), una candela accesa, una brocca d'acqua (se non la si possiede, va bene una bottiglia) e un bicchiere a testa. Quando tutto è pronto e c'è silenzio, chi guida dice:

In questa terza domenica Gesù si presenta come colui che dona l'acqua viva: è l'acqua zampillante dello Spirito che è sorgente di amore nel cuore di chi crede.

Invochiamo il dono dello Spirito, che viene incontro alla nostra debolezza e ci insegna a pregare, ad ascoltare, a ringraziare, a lodare il Signore:

**Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza,
perché non mi attacchi alla cose materiali,
ma cerchi ciò che è davvero essenziale.**

**Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel mio cuore,
per aprirmi a chi è nel bisogno.**

**Vieni in me, Spirito Santo,
acqua viva che zampilla per la vita eterna:
fa' che accolga con fede la Parola di vita. Amen**

Dal libro dell'Esodo (17,3-7)

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!».

Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percossa il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Sal 42)

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio? **Rit.**

Questo io ricordo e l'anima mia si strugge:
avanzavo tra la folla,

la precedevo fino alla casa di Dio,
fra canti di gioia e di lode di una moltitudine in festa. **Rit.**

Perché ti rattristi, anima mia,
perché ti agiti in me?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio. **Rit.**

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (4,5-30.39-42)

Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e

quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni.

Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo

Commento

Chi incontra Gesù non resta come prima. Gesù spiazza sempre chi parla con lui. Ha la capacità di costringere tutti a guardare da un punto di vista diverso.

Lui, uomo giudeo, chiede da bere a una donna samaritana. Quella richiesta così semplice la mette in agitazione: *Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me che sono una donna samaritana? I Giudei infatti non hanno rapporti coi Samaritani*, commenta Giovanni.

Il comportamento di Gesù quindi è anticonformista, sorprendente, scandaloso. Anche i discepoli ne sono sorpresi e *si meravigliano che parli con una donna*. Era molto sconveniente per un rabbi parlare con una donna. Per giunta questa è straniera. Gesù ama abbattere le barriere e i pregiudizi che gli uomini costruiscono.

Parte tutto da una richiesta normalissima; *affaticato per il viaggio*, nell'ora più calda come ogni essere umano Gesù ha bisogno d'acqua. Lui, un uomo, ha bisogno di lei.

Gesù cerca l'incontro. Lei però era venuta al pozzo a mezzogiorno proprio per nascondersi agli occhi della gente. Si capisce subito che ha qualcosa da nascondere, e la cosa poi vien fuori chiaramente: *ha avuto cinque mariti e quello che ha ora non è suo marito*. È una donna inquieta, che non trova pace, non trova una relazione stabile, un affetto sicuro. Si è rassegnata a non sposarsi, e dopo cinque matrimoni falliti, ora convive. Un comportamento scandaloso persino oggi: figuriamoci allora! Ma Gesù non si scandalizza. Anzi, sa che la sete di questa donna è molto grande: cerca un uomo che le dia stima... Non l'aveva ancora trovato, finché non ha incontrato *un uomo che le ha detto tutto*

quello che ha fatto.

Perciò lascia la sua anfora e va in città a dire alla gente: *Che sia lui il Cristo?*

Un bel cambiamento per una che voleva nascondersi da tutti! Ora l'anfora non le serve più. Cercava acqua, ma al pozzo ha trovato la risposta alla sua sete di vita e una nuova identità: non è più una poco di buono, ma una testimone del Vangelo.

E tutto a partire da un banalissimo *"dammi da bere"*.

Gesto simbolico e riflessione personale

Riceviamo un po' d'acqua da bere nel bicchiere. È un gesto comune, che facciamo più volte al giorno. Oggi, però, prima di bere ci fermiamo in silenzio a pensare.

Quando qualcuno mi dà da bere, viene incontro a un mio bisogno. Anche Gesù, promettendo di darci un'acqua che toglie la sete, risponde al nostro bisogno di vita. Come mi disseta il Signore? attraverso quali persone e quali segni?

Pausa per pensare. Poi ognuno beve in silenzio.

Guida: Ora preghiamo dicendo: **Dissetaci, Signore, con il tuo Spirito.**

Signore Gesù, hai domandato da bere alla donna di Samaria perché volevi condurla alla fede: donaci di credere alla tua Parola di vita. Preghiamo.

Signore Gesù, hai promesso alla donna di Samaria l'acqua viva perché ricevesse in dono il tuo Spirito di verità: donaci di essere dissetati dal tuo Spirito. Preghiamo.

Signore Gesù hai rivelato alla donna di Samaria il dono di Dio perché ti riconoscesse come Profeta e Messia: ti ringraziamo per tutti i tuoi doni. Preghiamo.

Signore Gesù, hai chiamato la donna di Samaria perché i samaritani credessero in te, Salvatore del mondo: donaci in questa quaresima di ritornare a te. Preghiamo.

Signore Gesù, hai annunciato l'ora del nuovo culto perché ti adoriamo in spirito e verità: fa' che la nostra preghiera sia sempre autentica. Preghiamo.

Tutti: Padre nostro...

Preghiamo

Signore Dio, tu ami tutte le tue creature e non provi disprezzo per nessuna delle tue opere:

non guardare i nostri peccati, ma rinnovaci con il tuo Spirito, affinché accogliamo con gratitudine questo tempo favorevole, tempo di ritorno a te e di riconciliazione tra di noi, tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**